# UFFICIO TERRITORIALE per la RICOSTRUZIONE

## *AREA OMOGENEA N. 3*

*Art. 3 dell'O.P.C.M. 4013 del 23.03.2012*

*Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 131 del 29/06/2012*

P.I. n. 00580460673 – Tel. 08627531300 – E-mail: info@utr3.usrc.it PEC: utr3@pec.it – Sito Web:www.comune.montorio.te.it

Prot. UTR3 n. 487/U del 28-11-2014

COMUNE DI TOSSICIA - TE
ARRIVO N. 03-12-2014
CAT. ___ CLASSE ___ FASC. ___
N. 4620 DI PROTOCOLLO

Comune di Montorio al Vomano

| Anno | Prot.n. | Del |
|---|---|---|
| 2014 | 17509 | 28/11/2014 |

PARTENZA

Comune di Tossicia
Ufficio Tecnico - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile
Via Piana dell'Addolorata, snc
64049 Tossicia (TE)

**OGGETTO: Verifica e validazione schede AeDES per edifici privi di esito di agibilità ricompresi nei centri storici ricadenti nei comuni del cratere (Art. 2 del Provvedimento n. 2 del 13 settembre 2013 a cura dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere – Linee guida ed indirizzi in materia di esiti di agibilità) - Consorzio "La Muraglia" -Tossicia.**

Facendo seguito alla nota, pari oggetto, inoltrata dal Geom. Cristian Timoteo, in qualità di tecnico incaricato dai consorziati costituenti l'aggregato n. 4500230, denominato Consorzio "La Muraglia" sito in Via Gino Fabii – Tossicia, all'Ufficio Territoriale per la Ricostruzione AO3 in data 28 febbraio 2014 ed assunta al protocollo del Comune di Montorio al Vomano al n. 2971 del 28 febbraio 2014, conformemente a quanto previsto dall'art. 2, comma 1 del Provvedimento dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere n. 2 del 13 settembre 2013, si provvede a trasmettere a codesto Comune le risultanze dell'istruttoria effettuata dai tecnici dell'UTR3 contenute nel verbale allegato unitamente alla documentazione fornita dai tecnici progettisti.

Sarà cura dell'Ufficio Territoriale per la Ricostruzione AO3 trasmettere copia delle schede AeDES redatte dal progettista incaricato all'USRC che provvederà all'aggiornamento dell'archivio delle schede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Ennio Cingoli

## Verifica della scheda AeDES – U.S. "C" – Venanzi Nardo e Rosanna, Testa Luigi e Di Pietro Giuseppina

☑ il progettista ha titolo a compilare la scheda AeDES, in quanto si è riscontrato che l'edificio si trova all'interno del centro storico:

- o Non esistono schede sull'edificio.
- o Esiste una precedente scheda con esito D
- ☑ Esiste una precedente scheda con esito F

Esistono precedenti schede con esiti discordanti

- ☑ Esito non univoco.
- ☐ Esito non definitivo.

Riportare le schede esistenti

- o Scheda n. 70387 del16/07/2009 con esito E
- o Scheda n. 41197 del29/05/2009 con esito F
- o Scheda n. _____ del__/__/____ con esito ____
- o _____

☐ il progettista non ha titolo a compilare la scheda in quanto _____

☑ La documentazione allegata è completa

☐ Non si riscontrano i seguenti documenti necessari: _____

_____

È stata richiesta[1] in data: __/__/____ a titolo di integrazione, la documentazione sopra indicata a mezzo _____e ricevuta il giorno __/__/____

☑ Le indicazioni contenute nella scheda AeDES sono tra loro coerenti.

☐ Le indicazioni contenute nella scheda AeDES non sono tra loro coerenti in quanto si riscontra che_____

☑ Gli allegati sono coerenti tra loro e con quanto riportato nella scheda.

☐ Gli allegati non sono coerenti tra loro e con quanto riportato nella scheda in quanto si riscontra che_____

☑ Il sopralluogo è ammissibile rispetto alle scadenze vigenti

☐ Il sopralluogo non è ammissibile rispetto alle scadenze vigenti in quanto

## Validazione della scheda AeDES

☐ L'istruttore ritiene valida la scheda.

☑ L'istruttore non ritiene valida la scheda per via della mancanza dei riscontri della fase di verifica e dunque, in data _____

[1] La richiesta va inviata al tecnico e per conoscenza al proprietario.

__/__/____ chiede al professionista un approfondimento su quanto esposto nella documentazione mediante:

- ☐ contatto diretto _____
- ☐ e-mail _____
- ☐ lettera raccomandata _____
- ☑ altro **PEC – PROT. 471-U del 15/11/2014**

☐ Dal confronto con il professionista, l'istruttore ritiene di aver assunto le informazioni necessarie e pertanto ritiene valida la scheda AeDES.

☑ Dal confronto con il professionista non è possibile chiarire le perplessità emerse in fase di verifica della scheda AeDES. Si concorda di eseguire un sopralluogo presso l'edificio il giorno 28/11/2014 alle ore 09:00.

## Verbale di sopralluogo

Il giorno 28/11/14 alle ore 9/45 i sottoscritti tecnici si sono recati presso l'edificio come di seguito identificato.

AGGREGATO "LA TORAGLIA" - NICOLO SALTO SPINTO, TOSSICIA (TE)

Da una ricognizione dell'edificio, considerando le indicazioni contenute nel manuale per la compilazione della scheda AeDES,

☐ i suddetti tecnici concordano sull'attribuzione dell'esito di agibilità: ____, sulla base delle seguenti osservazioni:

_____

_____

_____

_____

_____

Se l'esito concordato è diverso da quello assegnato dal professionista con la scheda originariamente compilata è riportata sulla scheda la dicitura "ANNULLATA" e la firma di entrambi i tecnici.

☑ I suddetti tecnici non concordano sull'attribuzione dell'esito di agibilità poiché:

Secondo il parere del tecnico incaricato dal Comune/UTR:

VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DEL SISMA ALLE STRUTTURE VERTICALI E ALLE TAMPONATURE - TRAMEZZI - PRESENZA DI FESSURE ESTESE CON SEGNO VEGGELO PRE-ESISTENTE - ESITO "F" PER INAGIBILITÀ ESTERNA.

Secondo il parere del progettista incaricato per la redazione del progetto:
(si dà atto che le presenti dichiarazioni saranno oggetto di verifica anche ai sensi dell'art. 13 del provvedimento. n.2 dell'USRC nonché del DPR n.445/2000).

_____

_____

_____

_____

_____

I tecnici del Comune/UTR compilano una nuova scheda AeDES recante l'esito di agibilità: C che dovrà essere trasmessa al Comune per la pubblicazione

Il presente verbale è compilato, limitatamente alla fase del sopralluogo, dai tecnici:

Nome: ENNIO Cognome: CINGOLI firma: _____

Tecnico istruttore del Comune/UTR

Nome: _____ Cognome: _____ firma: _____

Tecnico incaricato dal Comune/UTR

Nome: CRISTIAN Cognome: TITOTEO firma: _____

Progettista incaricato per la redazione del progetto

Il Responsabile dell'UTR o il Responsabile del procedimento, a conclusione dell'istruttoria ne approva le risultanze e manda gli atti, compreso il presente verbale, al Comune competente per la pubblicazione.

Montorio al Vomano, 28 NOV. 2014

Il Responsabile dell'UTR3
*Geom. Ennio CINGOLI*

COMUNI DEL CRATERE A.O. 3 - U.T.R. Montorio al Vomano

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

# SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 06/2008) Codice Richiesta

## SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: TERAMO

Comune: TOSSICIA

Frazione/Località: (denominazione Istat)

1 ○ via GIUSEPPE FABI

2 ○ corso Num. Civico 7

3 ○ vicolo

4 ☒ piazza

5 ○ altro (Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)

Coordinate geografiche (ED50 – UTM fuso 32-33) E Fuso N

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO giorno mese anno

Squadra Scheda n. 01 Data 28/11/14

IDENTIFICATIVO EDIFICIO Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio

Cod. di Località Istat Tipo carta

Sez. di censimento Istat N° carta

Dati Catastali Foglio 18 Allegato

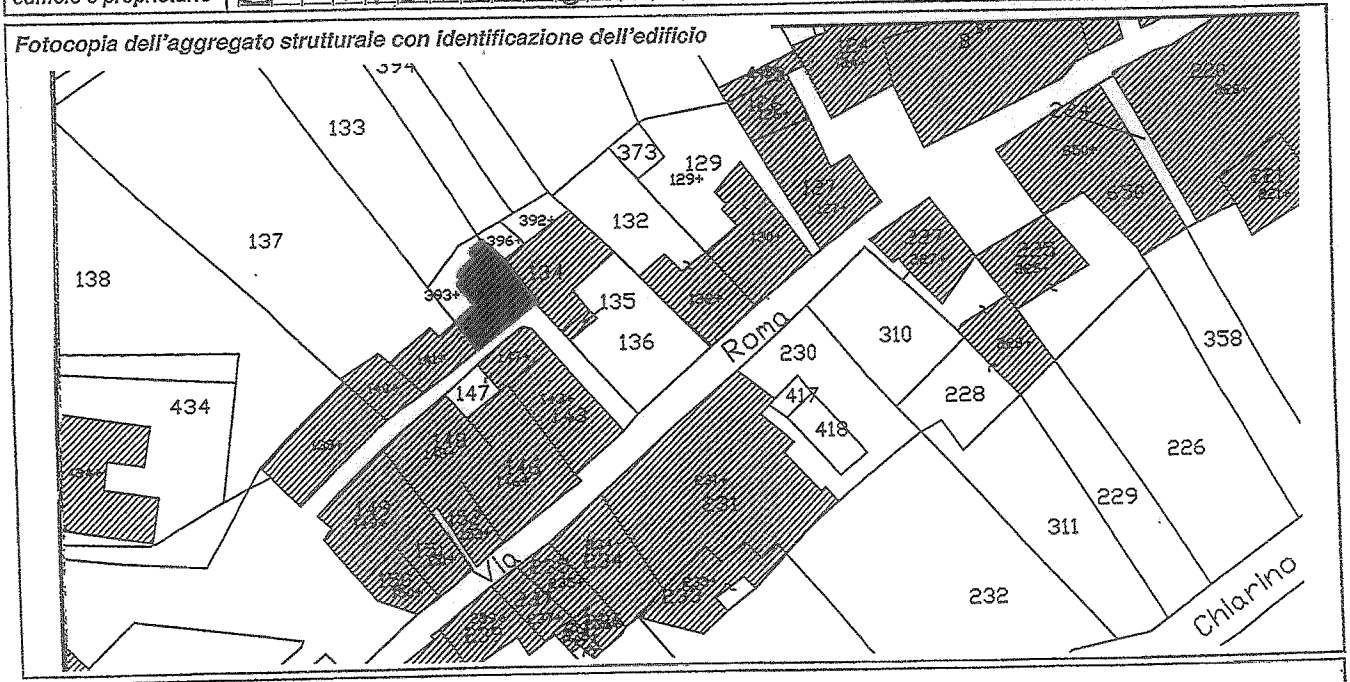
Particelle 134 SUB 1 - 2 - 3

Posizione edificio 1 ○ Isolato 2 ☒ Interno 3 ○ D'estremità 4 ○ D'angolo

Denominazione edificio o proprietario DI PIETRO GIUSEPPINA + ALTRI

Codice Uso S

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio




## SEZIONE 2 Descrizione edificio

### Dati metrici

**N° Piani totali con interrati**

○ 1 ○ 9
○ 2 ○ 10
☒ 3 ○ 11
○ 4 ○ 12
○ 5 ○ >12
○ 6
○ 7
○ 8

**Altezza media di piano [m]**

1 ○ ≤ 2.50
2 ☒ 2.50÷3.50
3 ○ 3.50÷5.0
4 ○ > 5.0

**Piani interrati**

A ○ 0 C ○ 2
B ○ 1 D ○ ≥3

**Superficie media di piano [m²]**

A ○ ≤ 50 I ○ 400 ÷500
B ☒ 50 ÷ 70 L ○ 500 ÷650
C ○ 70 ÷ 100 M ○ 650 ÷900
D ○ 100 ÷ 130 N ○ 900 ÷1200
E ○ 130 ÷ 170 O ○ 1200 ÷1600
F ○ 170 ÷ 230 P ○ 1600 ÷2200
G ○ 230 ÷ 300 Q ○ 2200 ÷3000
H ○ 300 ÷ 400 R ○ > 3000

### Età

**Costruzione e ristrutturaz. [max 2]**

1 ☒ ≤ 1919
2 ☐ 19 ÷ 45
3 ☐ 46 ÷ 61
4 ☐ 62 ÷ 71
5 ☐ 72 ÷ 81
6 ☐ 82 ÷ 91
7 ☐ 92 ÷ 01
8 ☐ ≥ 2002

### Uso - esposizione

**Uso**

A ☒ Abitativo
B ☐ Produttivo
C ☐ Commercio
D ☐ Uffici
E ☐ Serv. Pub.
F ☐ Deposito
G ☐ Strategico
H ☐ Turis-ricet.

**N° unità d'uso** 02

**Utilizzazione**

A ☒ > 65%
B ○ 30÷65%
C ○ < 30%
D ○ Non utilizz.
E ○ In costruz.
F ○ Non finito
G ○ Abbandon.

**Occupanti**

| 100 | 10 | 1 |
|---|---|---|
| 0 | 0 | 0 |
| 1 | 1 | X |
| 2 | 2 | 2 |
| 3 | 3 | 3 |
| 4 | 4 | 4 |
| 5 | 5 | 5 |
| 6 | 6 | 6 |
| 7 | 7 | 7 |
| 8 | 8 | 8 |
| 9 | 9 | 9 |

**Proprietà** A ○ Pubblica B ☒ Privata

| Istat Provincia | Istat Comune | Rilevatore | N° scheda | Data |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

## SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

| Strutture orizzontali \ Strutture verticali | Non identificate | Strutture in muratura: A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,..) – Senza catene o cordoli | Strutture in muratura: A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,..) – Con catene o cordoli | Strutture in muratura: A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,..) – Senza catene o cordoli | Strutture in muratura: A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,..) – Con catene o cordoli | Pilastri isolati | Mista | Rinforzata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A | B | C | D | E | F | G | H |
| 1 Non Identificate | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | SI | ☐ | ☐ |
| 2 Volte senza catene | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | G1 | H1 |
| 3 Volte con catene | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | | ☐ | ☐ |
| 4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...) | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | NO | G2 | H2 |
| 5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...) | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ |
| 6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...) | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | | G3 | H3 |

| Altre strutture | |
|---|---|
| Telai in c.a. | ☐ |
| Pareti in c. a. | ☐ |
| Telai in acciaio | ☐ |

| REGOLARITA' | | Non regolare A | Regolare B |
|---|---|---|---|
| 1 | Forma pianta ed elevazione | ☒ | ○ |
| 2 | Disposizione tamponature | ☒ | ○ |

**Copertura**

1 ○ Spingente pesante
2 ○ Non spingente pesante
3 ○ Spingente leggera
4 ☒ Non spingente leggera

## SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Componente strutturale - Danno preesistente \ Livello - estensione | DANNO (1) D4-D5 Gravissimo > 2/3 | D4-D5 Gravissimo 1/3 - 2/3 | D4-D5 Gravissimo < 1/3 | D2-D3 Medio grave > 2/3 | D2-D3 Medio grave 1/3 - 2/3 | D2-D3 Medio grave < 1/3 | D1 Leggero > 2/3 | D1 Leggero 1/3 - 2/3 | D1 Leggero < 1/3 | Nullo | PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI: Nessuno | Demolizioni | Cerchiature e/o tiranti | Riparazione | Puntelli | Transenne e protezione passaggi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | L | A | B | C | D | E | F |
| 1 Strutture verticali | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 2 Solai | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 3 Scale | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 4 Copertura | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 5 Tamponature-tramezzi | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ○ | ☒ | ☐ | | ☐ | ☐ | ☐ |
| 6 Danno preesistente | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | | | | | | |

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato campire Nullo.

## SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

| Tipo di danno | PRESENZA DANNO | PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI: Nessuno | Rimozione | Puntelli | Riparazione | Divieto di accesso | Transenne e protezione passaggi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A | B | C | D | E | F | G |
| 1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti... | ☒ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 2 Caduta tegole, comignoli... | ○ | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 3 Caduta cornicioni, parapetti... | ○ | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 4 Caduta altri oggetti interni o esterni | ○ | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidrautica | ○ | ○ | | | ☐ | ☐ | ☐ |
| 6 Danno alla rete elettrica o del gas | ○ | ○ | | | ☐ | ☐ | ☐ |

## SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

| Causa potenziale | PERICOLO SU: Edificio | Via d'accesso | Vie interne | PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI: Divieto di accesso | Transenne e protez. passaggi |
|---|---|---|---|---|---|
| | A | B | C | D | E |
| 1 Crolli o cadute da altre costruzioni | ☒ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 2 Rottura di reti di distribuzione | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |

## SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

| MORFOLOGIA DEL SITO | DISSESTI (in atto o temibili): ☐ Versanti incombenti ☐ Terreno di fondazione |
|---|---|
| 1 ○ Cresta 2 ☒ Pendio forte 3 ○ Pendio leggero 4 ○ Pianura | A ☒ Assenti B ○ Generati dal sisma C ○ Aculi dal sisma D ○ Preesistenti |

| Istat Provincia | Istat Comune | Rilevatore | N° scheda | Data |
|---|---|---|---|---|

## SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

*Valutazione del rischio*

| RISCHIO | STRUTTURALE (Sezz. 3 e 4) | NON STRUTTURALE (Sez. 5) | ESTERNO (sez. 6) | GEOTECNICO (sez. 7) |
|---|---|---|---|---|
| BASSO | ○ | ☒ | ○ | ☒ |
| BASSO CON PROVVEDIMENTI | ○ | ○ | ○ | ○ |
| ALTO | ☒ | ○ | ☒ | ○ |

*Esito di agibilità*

| | | |
|---|---|---|
| A | Edifico AGIBILE | ○ |
| B | Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1) | ○ |
| C | Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1) | ☒ |
| D | Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento | ○ |
| E | Edificio INAGIBILE | ○ |
| F | Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1) | ☒ |

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

*Sull'accuratezza della visita*
1 ○ Solo dall'esterno
2 ○ Parziale
3 ☒ Completa (> 2/3)
4 ○ Non eseguito per: a ○ Sopralluogo rifiutato (SR) b ○ Rudere (RU) c ○ Demolito (DM) d ○ Proprietario non trovato (NT) e ○ Altro (AL) .....

*Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)*

| * | ** | PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI | * | ** | PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 ☐ | ☐ | Messa in opera di cerchiature o tiranti | 7 ☐ | ☐ | Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti |
| 2 ☐ | ☐ | Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi | 8 ☐ | ☐ | Rimozione di altri oggetti interni o esterni |
| 3 ☐ | ☐ | Riparazione copertura | 9 ☐ | ☐ | Transennature e protezione passaggi |
| 4 ☐ | ☐ | Puntellatura di scale | 10 ☐ | ☐ | Riparazioni delle reti degli impianti |
| 5 ☐ | ☐ | Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature | 11 ☐ | ☐ | |
| 6 ☐ | ☐ | Rimozione di tegole, comignoli, parapetti | 12 ☐ | ☐ | |

*Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate*

Unità immobiliari inagibili | | Nuclei familiari evacuati | | N° persone evacuate | |

## SEZIONE 9 Altre osservazioni

*Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro*

| Argomento | Annotazioni | Foto d'insieme dell'edificio | spilla |
|---|---|---|---|
| | L'EDIFICIO OGGETTO DI SOPRALLUOGO ASSUME L'ESITO "C" AI FINI DEI LAVORI DI RIPRISTINO. IL PERICOLO ESTERNO È DATO DALLA PRESENZA DI UN BALCONE PERICOLANTE SOVRASTANTE L'ANDRONE DI INGRESSO. | | |

*Il compilatore (in stampatello)*: GEOM. ENNIO CINGOLI

*Firma*: [signature]

A.O. 3 - U.T.R. - COMUNI DEL CRATERE - Montorio al Vomano

## NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

**La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.**

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate ( □) indicano la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle |__| si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.**
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.
Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es. : Condominio Verde, Rossi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio**
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di *non utilizzato in cattive condizioni*.

**Sezione 3 - Tipologia ( massimo 2 opzioni)**
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...**
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:
**D1 danno leggero** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.
**D2-D3 danno medio – grave:** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
**D4-D5 danno gravissimo:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...**
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti**
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); . L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*. L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo .
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.